



COMUNE DI MANIACE

Provincia di Catania

COD.FISC.: 93005530873
P.IVA : 01781170871

☎ 095/690139
FAX 095/690718

“BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N° 2 OPIFICI NELLA ZONA ARTIGIANALE”

1. OGGETTO

Il Comune di Maniace procederà all'assegnazione, in locazione, di due Opifici siti nella zona artigianale di c.da Cavallaro e destinati all'insediamento d'attività artigianale e/o industriale.

Gli opifici sono composti cadauno da un corpo di fabbrica con relativa area di pertinenza ed uffici ed hanno le seguenti caratteristiche:

Opificio n° 1 ha la seguente consistenza:

- Capannone: superficie coperta mq 776,00, volume mc 5.470,00 ;
- Uffici: superficie netta mq 73,00 circa, composti da un ufficio, spogliatoi e servizi al piano terra e da due uffici al piano primo con ingresso in comune al piano terra;
- Area esterna di pertinenza: mq 3.600,00 circa *(con diritto di accesso all'assegnatario dell'opificio n° 2 ed all'Amministrazione Comunale);*

Opificio n° 2 ha la seguente consistenza:

- Capannone: superficie coperta mq 90,00, volume mc 361,00 ;
- Uffici: superficie netta mq 22,00 circa composto da un ufficio oltre servizi al piano primo con ingresso in comune al piano terra;
- Area esterna di pertinenza: mq 250,00.

Il piano secondo del corpo di fabbrica destinato ad uffici, con ingresso in comune al piano terra, resta riservato a questa Amministrazione.

Non è ammessa l'assegnazione ad un unico soggetto di più di un opificio.

2. SOGGETTI AMMESSI

Le richieste di assegnazione degli opifici potranno essere effettuate dai rappresentanti legali delle imprese artigiane e industriali iscritte all'albo o al registro della Camera di Commercio nelle forme di:

- imprese individuali;
- imprese collettive (società di persone, società di capitali (s.r.l.) società cooperative);

3. DOCUMENTAZIONE:

I Rappresentanti legali devono presentare richiesta d'assegnazione in bollo ed in plico chiuso controfirmato e sigillato sui lembi di chiusura con all'esterno oltre il mittente, la seguente dicitura **"Bando per l'assegnazione in locazione di opifici nella zona artigianale di c.da Cavallaro"**, corredata della seguente documentazione, che giusto quanto previsto dalla L. 183/2011 dovrà essere autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000:

A) Certificato del Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura in corso di validità, dal quale risulti che la Ditta stessa è regolarmente costituita; se trattasi di Società quali sono i suoi Organi di Amministrazione e le persone che li compongono, nonché i poteri loro conferiti (in particolare, per le società in nome collettivo dovranno risultare tutti i soci, per le società in accomandita semplice i soci accomandatari, per le altre società tutti gli amministratori con poteri di rappresentanza);

Le Cooperative devono, inoltre, presentare il certificato di iscrizione nel Registro Prefettizio;

I consorzi di Cooperative devono produrre il certificato di iscrizione nello schedario generale della Cooperazione;

B) Certificato generale del casellario giudiziale, del titolare se trattasi di ditta individuale o di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se trattasi di società di capitali, di tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, di coloro che rappresentano stabilmente la Ditta nel territorio dello Stato se trattasi di società di cui all'articolo 2506 del codice civile;

C) Documentazione circa il possesso del requisito della regolarità contributiva, ai sensi dell'art. 19, comma 12-bis del testo coordinato, secondo le modalità attuative contenute nel decreto dell'Assessore regionale per i lavori pubblici n.26/Gab del 24/02/2006, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge regionale 29/11/2005, n. 16, pubblicato nella G.U.R.S. n.12 del 10/03/2006 **(D.U.R.C.)**;

D) Bilancio consuntivo anno 2011;

E) Modello Unico anno 2011 (per ditte individuali, s.n.c. o s.a.s.);

F) Autocertificazione contenente:

- n° dipendenti attuali (compresi titolari e collaboratori familiari) ;
- Trasferimenti nell'area artigianale di strutture e/o impianto già ricadenti nel centro urbano;
- Capacità di sviluppo delle potenzialità produttive e dei livelli occupazionali;
- Sostegno e/o aumento dell'indotto produttivo ed economico locale;

G) Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n°. 445 del 28/12/2000, con la quale il titolare o legale rappresentante, facendo espresso riferimento all' oggetto dell'appalto:

- di non trovarsi, indicandoli specificatamente **pena esclusione** in alcuna delle situazioni previste dall'art. 38, lettera a), b), c), d) e), f), g), h), i), l), m), m-ter, m quater, del D. Lgs. n.163/2006 e s.m.i. integrato con il D. leg.vo 70/2011;

- a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- b) nei cui confronti é pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

- c) nei cui confronti é stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; é comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato é stato depenalizzato ovvero quando é intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato é stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non é stata rimossa;

- e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

- g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

- h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti.

- i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

- l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2.

- m) nei cui confronti é stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

- m-ter) di cui alla precedente lettera b) che pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio.

- m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

- che l'impresa non si trova nella incapacità a contrarre con la pubblica Amministrazione prevista dall'articolo 32 quater del Codice Penale, né quelle condizioni ostative previste dall'articolo 10 sexies della legge n° 575/65;
- che la propria iscrizioni alla C.C.I.A.A. non risulta decaduta, revocata o sospesa;
- che il titolare se trattasi di ditta individuale o tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza se trattasi di società di capitali, tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, coloro che rappresentano stabilmente la Ditta nel territorio dello Stato se trattasi di società di cui all'articolo 2506 del codice civile, attestino di non trovarsi in alcuna situazione di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 17/03/1995 n° 157 e successive modifiche ed integrazioni;
- Di non essere, a nessun titolo, debitori di somme nei confronti del comune di Maniace;
- Dichiarazione sottoscritta, **a pena di esclusione**, di avere preso visione dei locali, oggetto di richiesta di locazione e di ritenerli idonei e corrispondenti per l'attività che l'impresa dovrà svolgere ;
- Di accettare integralmente il contenuto del regolamento approvato con deliberazione del C.C. n° 11 del 29/03/2003 integrato con deliberazione della G.M. 66 del 06/08/2012 e del presente bando;

L'Amministrazione si riserva di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti;

Le dichiarazioni sostitutive prodotte possono essere contenute in un'unica dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti indicati nelle medesime lettere, con firme autenticate o, in alternativa, senza autenticazione delle firme, ove la stessa dichiarazione sia resa ai sensi dell'art.76 del D.P.R. N. 445 del 28/12/2000, **corredata da valido documento di identità dei sottoscrittori**;



H) Relazione sull'attività svolta nell'ultimo triennio e sul programma di sviluppo dell'azienda.

Il programma deve fornire in particolare indicazioni su:

- consistenza numerica della manodopera attualmente impiegata e quella che si presume impiegare;
- sul numero e caratteristiche dei macchinari che s'intendono impiegare;
- tempi d'attuazione del programma.

Ulteriori documentazioni che il richiedente intenda produrre a corredo della domanda.

- I) L'offerta dei concorrenti, a pena di esclusione, deve essere corredata da una cauzione provvisoria, costituita da polizza fideiussoria a favore del "Comune di Maniace" per un importo €2.566,00 per il lotto n. 1 e di €. 345,00 per il lotto n. 2 con validità 240 giorni a garanzia della mancata stipulazione della convenzione, da prestare nei modi e nelle forme previste dall'art. 75 del D. Lgs. 163/2006. Detta garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 gg. a semplice richiesta scritta di questa Amm.ne;

La mancata presentazione dei documenti e/o dichiarazioni di cui ai punti A), B), C), G), I) darà luogo all'esclusione della richiesta d'assegnazione; i punti D), E), F), H) costituiranno elementi di valutazione per la formazione della graduatoria.

La formazione della graduatoria avverrà assegnando i punteggi previsti dell'art. 6 del D.A. del 8/2/1991 e sm.i., integrati e specificati dalla deliberazione di G.M. n° 66 del 06/08/2012. La commissione potrà richiedere agli interessati tutti i documenti integrativi che ritenga utili ai fini della formazione della graduatoria.

A parità di punteggio sarà preferita la ditta che lavora prodotti tipici e/o locali.

La graduatoria avrà validità di mesi dodici (12) dalla sua approvazione.

Il soggetto assegnatario, entro trenta giorni dalla notifica d'assegnazione comunicherà mediante raccomandata il proprio assenso alla stipulazione della convenzione. Decorso infruttuosamente il termine assegnato, la richiesta s'intende decaduta e si procederà alla revoca dell'assegnazione.

Si procederà parimenti alla revoca se entro sei mesi dalla data di notifica d'assegnazione il soggetto assegnatario non intraprenderà l'attività produttiva.

4. CONVENZIONE

La concessione è subordinata alla sottoscrizione di una convenzione tra il soggetto assegnatario e il Responsabile del "Comune"

Il soggetto assegnatario dovrà stipulare a favore del "Comune di Maniace" una polizza fideiussione, a garanzia degli immobili locati, contro incendi, atti vandalici e per il ripristino degli immobili nel caso d'interruzione del rapporto locativo, pari a € 1.000.000,00 per il lotto n. 1 e di €. 200.000,00 per il lotto n. 2.

5. CANONE ANNUO- DURATA LOCAZIONE

La concessione della locazione dell'opificio è fissato in € 14.521,00 annui per quanto riguarda l'opificio n° 1 ed in € 1.916,00 per quanto riguarda l'opificio n° 2.

Il pagamento del canone avverrà mediante la corresponsione di rate semestrali anticipate corrisposte in unica soluzione.

La locazione avrà durata di nove anni rinnovabili per eguale periodo nelle forme di legge vigenti;

Il canone è soggetto all'aggiornamento secondo l'indice ISTAT

6. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA:

6.1. i richiedenti dovranno far pervenire la documentazione di cui al punto 3) entro le ore **12.00 del 24/09/2012;**

6.2. indirizzo: via Beato Placido n° 13 – 95030 Maniace (CT);

6.3. modalità: secondo quanto previsto al punto 3);

7. ALTRE INFORMAZIONI:

- a) le autocertificazioni, le certificazioni e i documenti devono essere in lingua italiana;
- b) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente selezione;
- c) per quanto non riportato nel presente bando, si fa riferimento al regolamento allegato alla delibera Consiglio Comunale n° 11 del 29/03/2003, integrato con deliberazione della G.M. n° 66 del 06/08/2012 della quale è consentita la visione e l'accesso. Ad eccezione di quanto in contrasto con le disposizioni di legge oggi vigenti e/o con il presente bando e alle norme del c.c.;
- d) L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio e per motivate ragioni non procedere all'assegnazione;
- e) L'U.T.C. resta disponibile tutti i giorni negli orari d'ufficio, previo appuntamento telefonico, alla visione dei locali;
- f) responsabile del procedimento: è il geom. Giuseppe Trusso Cafarello – responsabile dell'Area Tecnica – tel. 095 690139 – 095 690718;
- g) per quanto non previsto nel presente bando si rimanda alle norme regionali, nazionali e comunali.

Avviso

Il bando di gara sarà pubblicato:

- all'albo pretorio del Comune di Maniace;
- sul sito internet del comune di Maniace, all'indirizzo: www.comune.maniace.ct.it sez. bandi di gara.
- Verrà trasmesso per l'affissione nel relativo albo alle camere di commercio della regione siciliana

Maniace, 08/08/2012



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Geom. Giuseppe Trusso C.